

# PIERPAOLO FREDIANI Architetto

Via Aurelia Km 391, Tel e Fax 0187/672266  
19030 Castelnuovo Magra (SP)  
C.F. FRD PPL 61A25 B832W Part. IVA 00489590455

## COMUNE DI AMEGLIA

### STRUMENTO ATTUATIVO DI RIQUALIFICAZIONE ALL' ATTIVITA' DI RISTORAZIONE POSTA IN COMUNE DI AMEGLIA LOCALITA' MONTEMARCELLO

UBICAZIONE : AMEGLIA  
Via Colombo fg 12 mapp.7-595

PROPRIETA' : RISTORANTE TERRAZZA BELVEDERE  
p.iva e c.f. 02721350359

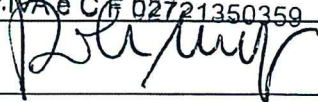
## RELAZIONE PAESAGGISTICA

Data : Aprile 2020

Il Committente :

**SKETCH srl**  
Viale Magenta 1/C  
42123 REGGIO EMILIA - RE  
P.IVA e C.F. 02721350359

L'architetto  
FREDIANI Pierpaolo  
Sezione  
A/a  
Pierpaolo





## COMUNE DI AMEGLIA

Provincia della Spezia

**RELAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO NON E' VALUTABILE MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (redatta ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs 42/04 e smi in applicazione del DPCM del 12 Dicembre 2005 e dell'art. 1 dell'accordo stipulato in data 30.07.07 fra Regione Liguria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali)**

**Richiedente:** Soc. Sketch S.r.l. con sede in Reggio Emilia, via Magenta 1/c, p.i. 02721350359, rappresentante legale Minghetti Bianca Elena, nata a Reggio nell'Emilia il 14/02/1960 e residente in Ameglia via Colombo 64/A, c.f. MNGBCL60B54H223J

**Dati relativi al progettista:** Pierpaolo Frediani Architetto, iscritto all'Ordine degli Architetti di Massa Carrara al n. 362 e con studio in via Aurelia Km 391, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

**Dati relativo all'immobile e/o terreno oggetto d'intervento:** immobile sito in località Belvedere via Colombo 74 ad Ameglia, identificativi catastali: foglio: 12 mappali 7,595,596,599,606,609 e foglio: 13 mappali 1260 e 1261 ricadente ai sensi del PTCP Regione Liguria in:

Assetto Insediativo: **ID MA**

Assetto Geomorfologico: **MA**

Assetto Vegetazionale: **BCT – TRZ - BAT**

**Consistenti in (selezionare la tipologia di intervento):**

- A**-porti turistici, approdi, impianti nautici di nuova realizzazione ed interventi di ristrutturazione dei medesimi;
- X B**-nuovi insediamenti ed interventi comunque subordinati a SUA o PUO, a SAU, a titolo edilizio convenzionato, a progetto unitario, ovvero a SOI in base alle indicazioni del PTCP;
- C**-nuove infrastrutture stradali o ferroviarie ed interventi di trasformazione significativi di dette infrastrutture;
- D**-realizzazione di parcheggi, pubblici o privati, di depuratori, di impianti tecnologici o di opere di sistemazione idraulica;
- E**-interventi eccedenti le opere di manutenzione straordinaria ricadenti in ambiti assoggettati dal vigente PTCP, al regime normativo di Conservazione (CE);
- F**-interventi eccedenti le opere di manutenzione straordinaria ricadenti in ambiti classificati dal vigente PTCP, sub assetto insediativo, SU –Strutture Urbane Qualificate, assoggettate al regime normativo di mantenimento (MA) ai sensi dell'art. 35 delle relative Norme di Attuazione;

- G**-realizzazione di nuovi edifici, esclusi quelli qualificabili pertinenze in senso urbanistico, ricadenti nei territori dei siti Unisco e dei Comuni costieri;
- H**-interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia ricadenti su aree demaniali marittime, ivi comprese le opere a mare e quelli di modificazione , anche mediante rinascimenti, della linea di costa;
- I**-interventi di recupero e riqualificazione di edifici rurali tradizionali testimonianza del paesaggio e dell'economia rurale tradizionale.

più precisamente consistenti in:

**Strumento attuativo di riqualificazione all'attività di ristorazione in oggetto e finalizzata sia alla realizzazione di spazi per una ottimizzazione dei criteri di igiene e alimentazione per tutte le attività connesse alla ristorazione, sia alla rigenerazione dell'intera area allo scopo di plasmare il costruito nel paesaggio in cui è contenuto.**

**Opera correlata a:**

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di terreno
- Strade, corsi d'acqua
- Territorio aperto

**Carattere dell'intervento:**

- Temporaneo o stagionale
- Permanente     Fisso
- Rimovibile

**Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata:**

- Residenziale
- Turistico ricettiva
- Industriale/artigianale
- Agricola/funzioni connesse
- Commerciale
- Direzionale
- Altro

**Uso attuale del suolo (se lotto di terreno):**

- Urbano
- Agricolo
- Boscato
- Naturale
- Non coltivato
- Altro

**Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:**

- Centro storico
- Area urbana
- Area periurbana
- Territorio agricolo
- Insediamento sparso
- Insediamento agricolo
- Area naturale

**Morfologia del contesto paesaggistico:**

- Costa alta/bassa
- Ambito lacustre/vallivo
- Pianura
- Versante (collinare/montano)
- Altopiano/promontorio
- Piana valliva (montana/collinare)
- Terrazzamento
- Crinale

Redige, a corredo dell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica, del progetto e della relazione di progetto che si intende realizzare, la seguente:

**RELAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO NON E' VALUTABILE  
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

(redatta ai sensi del DPCM 12 Dicembre 2005 e dell'Accordo stipulato in data 30.07.07 fra Regione Liguria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

Avente i contenuti di cui ai paragrafi 2,3,4 dell'Allegato al DPCM 12.12.2005

**ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE**

**Descrizione**

**Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento (configurazione e caratteri geomorfologici)**

Il paesaggio in cui è inserito l'oggetto della presente relazione, (ambito territoriale n.96 Montemarcello\_ schede ambiti territoriali del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello territoriale della Regione Liguria) è caratterizzato da coltivazioni terrazzate a uliveti sui versanti di Lerici e Tellaro, strutture agrarie miste di olivi e viti attorno ad Ameglia e con modesta presenza di seminativi sulla piana di Montemarcello. Ai coltivi si alterna una vegetazione mediterranea, con associazioni pioniere sulle rupi marittime, gariga, macchia, leccete e pinete a pino marittimo e d'Aleppo. Ad alcuni limitati fenomeni di prati abbandonati su aree cacuminabili del promontorio (M. Bandita) si contrappone la vegetazione lussureggiante delle medie quote in cui gli uliveti sono dissimulati dalle chiome del pino marittimo e del leccio.

Il luogo dove è previsto l'intervento, ricade all'interno dell'area Parco di Montemarcello, disciplinata all'art.51 (area di sviluppo per attrezzature ricettive) delle norme tecniche di attuazione con l'obiettivo di conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio naturale per una fruizione anche sociale con varie forme di rappresentazione. All'interno di questo promontorio, sul versante del fiume Magra, sul percorso stradale tra il centro storico di Ameglia e il borgo di Montemarcello è posta una struttura ricettiva che si appoggia sul crinale e lambisce per circa 30 metri il fronte strada prolungandosi con uno slargo; sul lato opposto piazzuole e terrazzamenti con strutture di completamento disegnano una chiazza urbanizzata. Il progetto si pone due obiettivi: il primo finalizzato alla realizzazione di spazi per un'ottimizzazione dei criteri di igiene e alimentazione per tutte le attività connesse alla ristorazione, il secondo per una rigenerazione dell'intera area allo scopo di plasmare nel paesaggio il costruito.

**Appartenenza a sistemi naturalistici**

La configurazione paesistica dell'ambito è determinata dal promontorio di Montemarcello, con coste alte e rocciose verso mare e pendici collinari più dolci verso la piana del Magra con un versante articolato, quasi privo di insediamenti con boschi e coltivi che preludono al sottostante ambiente vallivo fluviale. La zona è, per la maggior parte della sua estensione, interessata dal

Parco di Montemarcello, istituito con L.R. 12/85. Il parco, protegge un territorio vario e ricco di valenze naturali, storiche e culturali. Si spazia dal promontorio del Caprione, con borghi marinari di forte attrattiva e incantevoli spiagge, alla Val di Magra con le sue zone umide ricche di biodiversità, con l'area fluviale caratterizzata da una ricca vegetazione ripariale e salici. Nell'entroterra si giunge quindi alla verde e incontaminata valle nella quale scorre il fiume Vara. La parte alta del parco, caratterizzato da due versanti, quello marittimo e quello fluviale, è caratterizzato, verso il fiume Magra da pinete di Pino Marittimo (*Pinus pinaster*) e da bosco misto di caducifoglie quali cerro (*Quercus cerris*) roverella (*Quercus pubescens*) carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Sul versante mare, si possono osservare estese pinete di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) intervallate da lembi di macchia mediterranea, caratterizzata da un insieme intricato di arbusti sempreverdi e di gariga, composta da piante erbacee e suffruticose aromatiche come il timo (*Thymus vulgaris*), la ruta (*Ruta angustifolia*), l'elicriso (*Helichrysum italicum*) frammiste a roccia. Il paesaggio è infine caratterizzato anche da vaste aree occupate dagli antichi oliveti terrazzati che ricoprono vaste aree.

### **Sistemi insediativi storici, paesaggi agrari, sistemi tipologici rurali e tessiture territoriali storiche**

Il sistema insediativo è costituito dai centri storici costieri aggregati, a media densità, continui ed omogenei nello sviluppo come S. Terenzo, Lerici e Tellaro e dai borghi collinari compatti di Montemarcello con tessuto a maglia. Arcola presenta invece uno schema edilizio di tipo anulare e polarizzato verso le emergenze del castello e della chiesa. Sul promontorio sono anche presenti architetture isolate a carattere militare di particolare rilievo paesistico. L'area interessata dal progetto non è caratterizzata dalla presenza di strutture, insediamenti o tessiture territoriali storiche. Le strutture edilizie presenti sono di più recente costruzione e anche la viabilità sia principale che sentieristica non ha connotati di valenza storica.

### **Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovra locale**

Il manufatto in questione non appartiene a quelli di interesse storico testimoniale, la sua costruzione risale circa al 1960 quindi di più recente costruzione.

### **Appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici**

L'immobile non è visibile da punti o percorsi panoramici essendo l'intervento previsto a monte della strada, invece permette una fantastica visuale sulla vallata sottostante, interessata dalla foce del Magra e la vista può spaziare oltre la piana di Luni, oltre quella di Marinella fino ad arrivare alle Alpi Apuane.

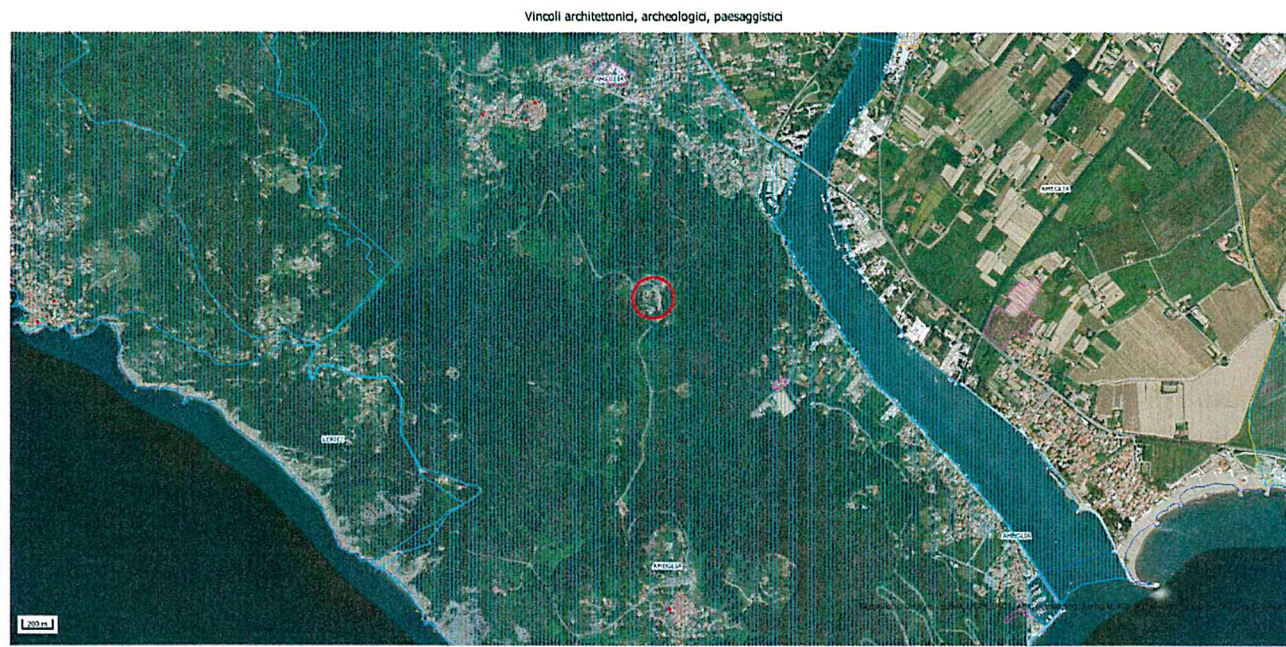
### **Indicazioni e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area d'intervento considerata:**

Art. 136 D.Lgs 42/04: complesso paesistico del promontorio di Ameglia-Monte Marcello nei comuni di Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Vezzano Ligure (Bellezze d'insieme)

Il complesso paesistico del promontorio di Ameglia-Montemarcello è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con il D.M. 10/02/1959, ai sensi della L. n. 1497/39 e con il D.M: 25/11/1975 e poi con il D.M. 24/04/1985 ne è stata modificata in parte la perimetrazione. Nei decreti il

complesso paesistico viene definito “di particolare interesse ambientale perché complesso di beni immobili caratterizzato da aspetti di singolare bellezza naturale panoramica e vari punti di vista, tanto sul golfo della Spezia, quanto sul versante del litorale versiliese e della catena delle Alpi Apuane. Quasi tutto il promontorio è ricoperto di macchia mediterranea o di colture agricole mirabilmente connaturate con l’ambiente naturale, nonché di nuclei urbani, avente valore estetico, storico e tradizionale”.

## CARTA DEI VINCOLI



## LEGENDA

### Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

• Vincoli Archeologici Puntuali

• Bellezze Singole Puntuali

#### Vincoli Architettonici Puntuali

• art. 12

• con decreto

▣ Vincoli Archeologici

▣ Bellezze Singole

▣ Bellezze di Insieme

### Sfondi: Limiti Amministrativi

▣ Province

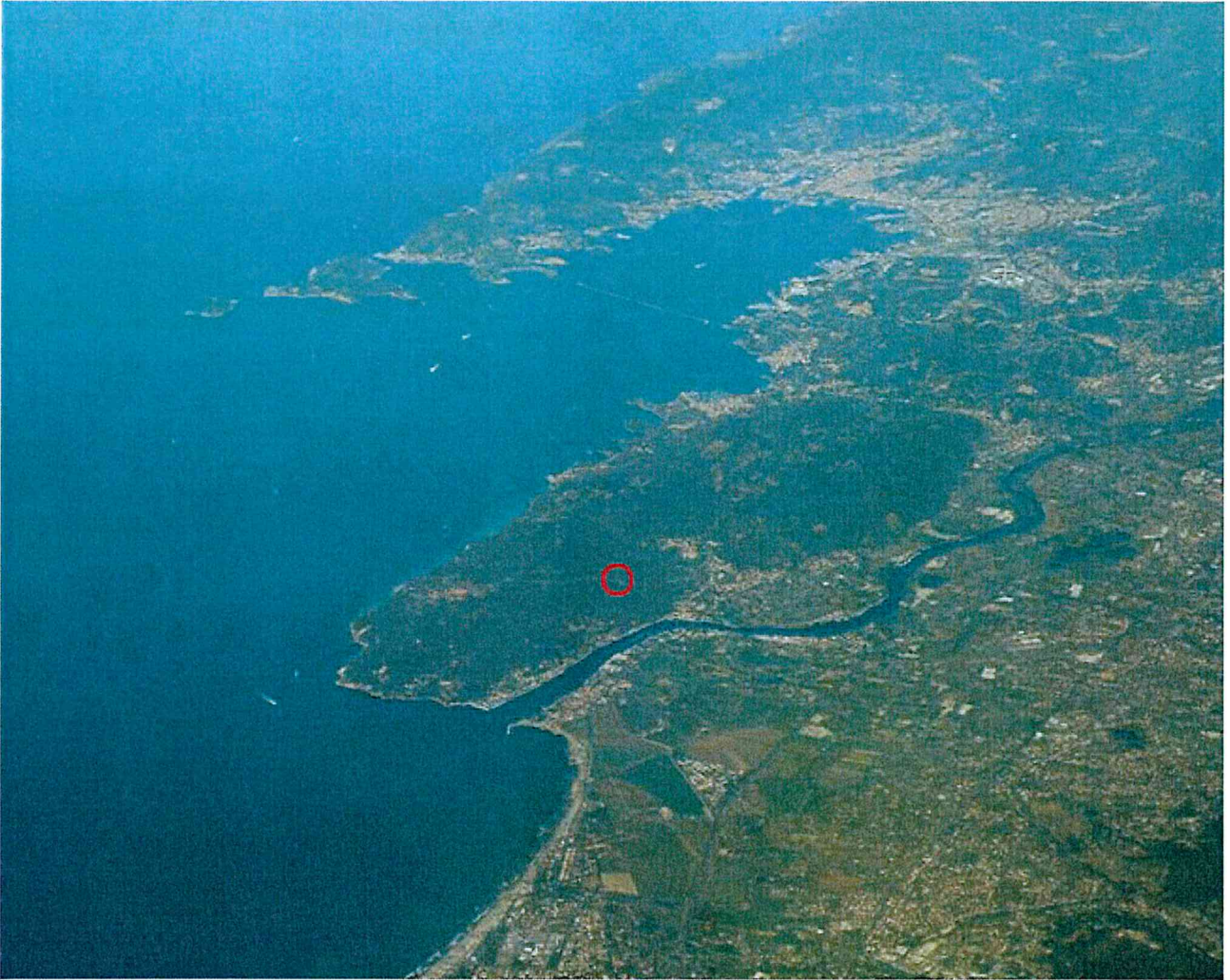
▣ Comuni



Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico:



Vista aerea della Foce del Magra



Vista aerea della Piana di Luni al Golfo della Spezia

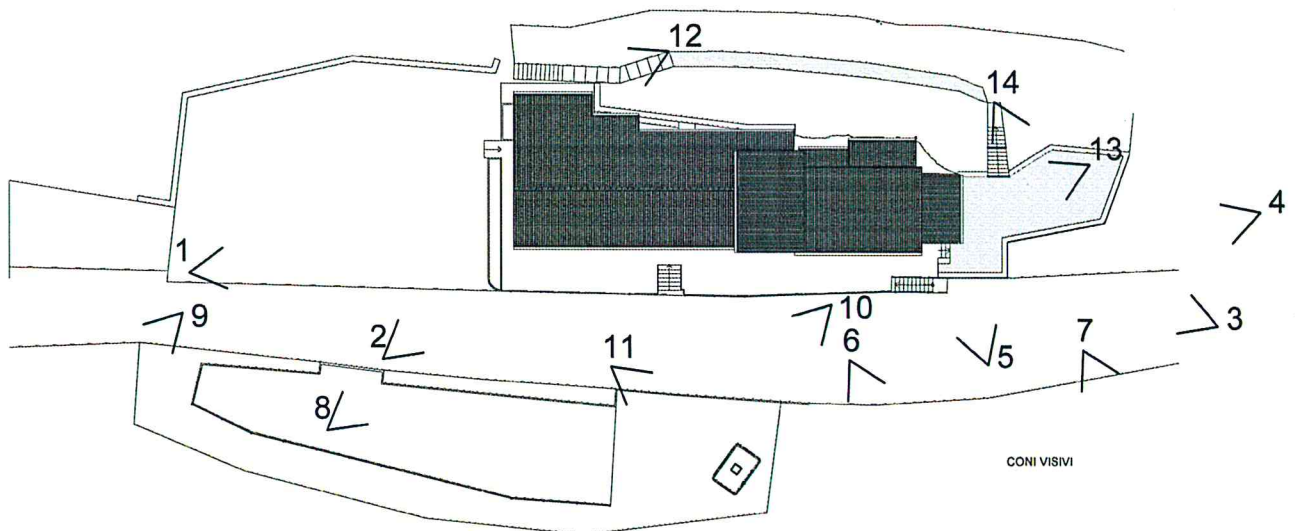


Vista aerea della collocazione del Ristorante Terrazza Belvedere rispetto al Fiume Magra



Vista aerea del Ristorante Terrazza Belvedere sulla strada che unisce il borgo di Ameglia a quello di Montemarcello

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DI DETTAGLIO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO E DELL'AREA CIRCOSTANTE L'IMMOBILE



Planimetria generale con indicazione dei punti di ripresa fotografici



foto 1



foto 2



foto 3



foto 4



foto 5



foto 6



foto 7



foto 8



foto 9

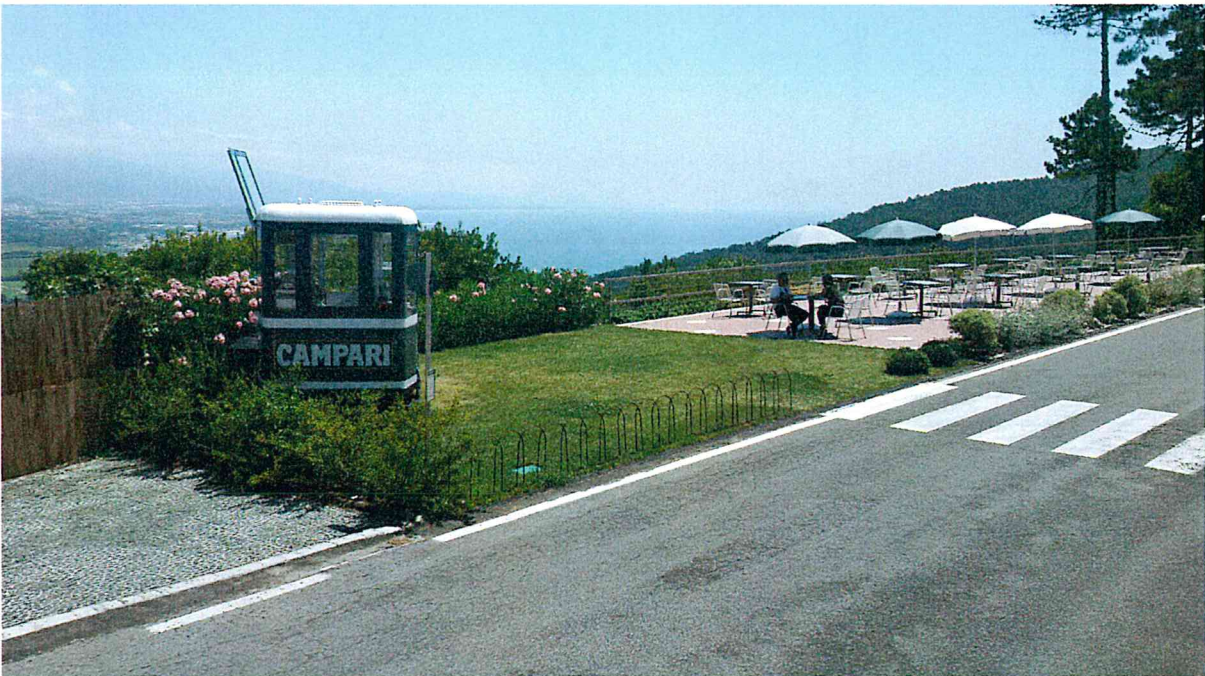


foto 10





foto 11



foto 12



foto 13

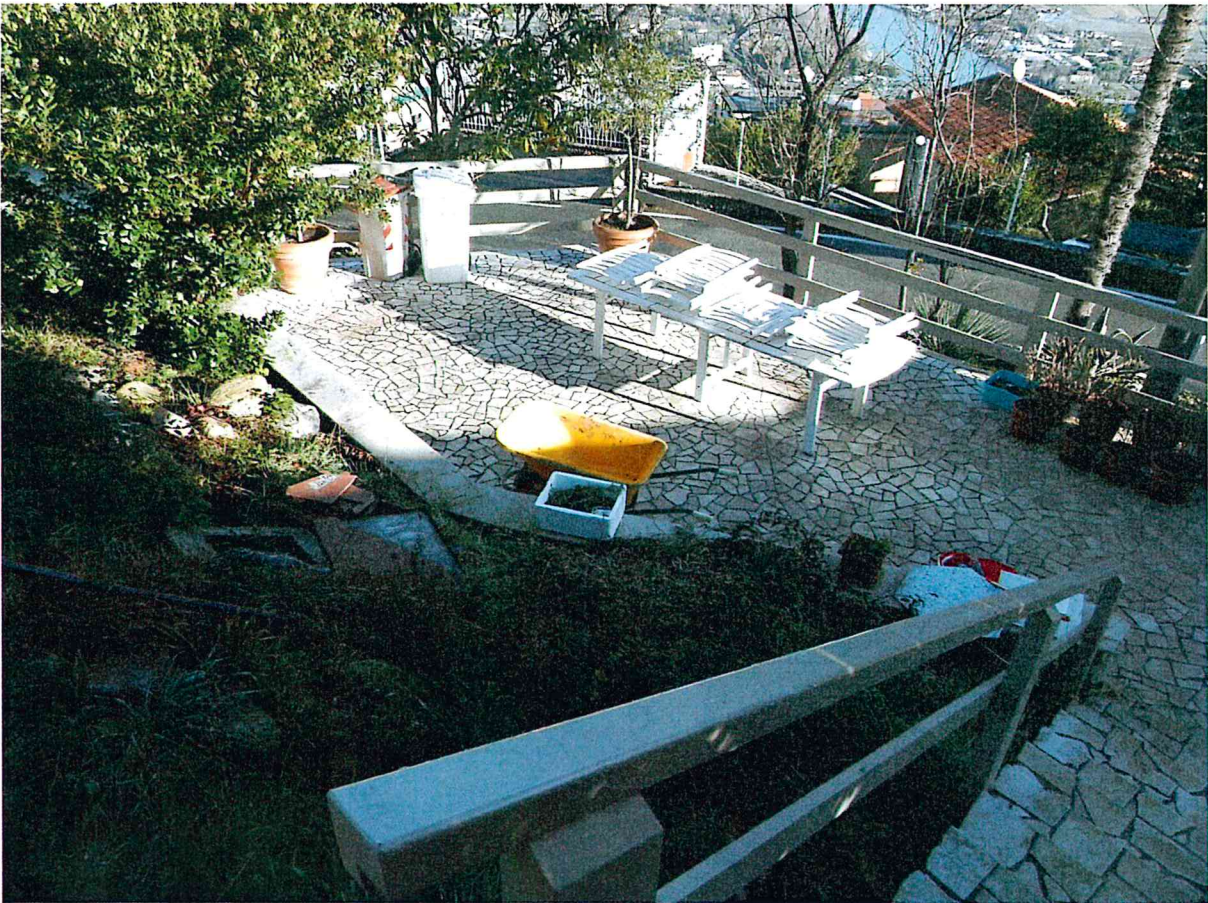
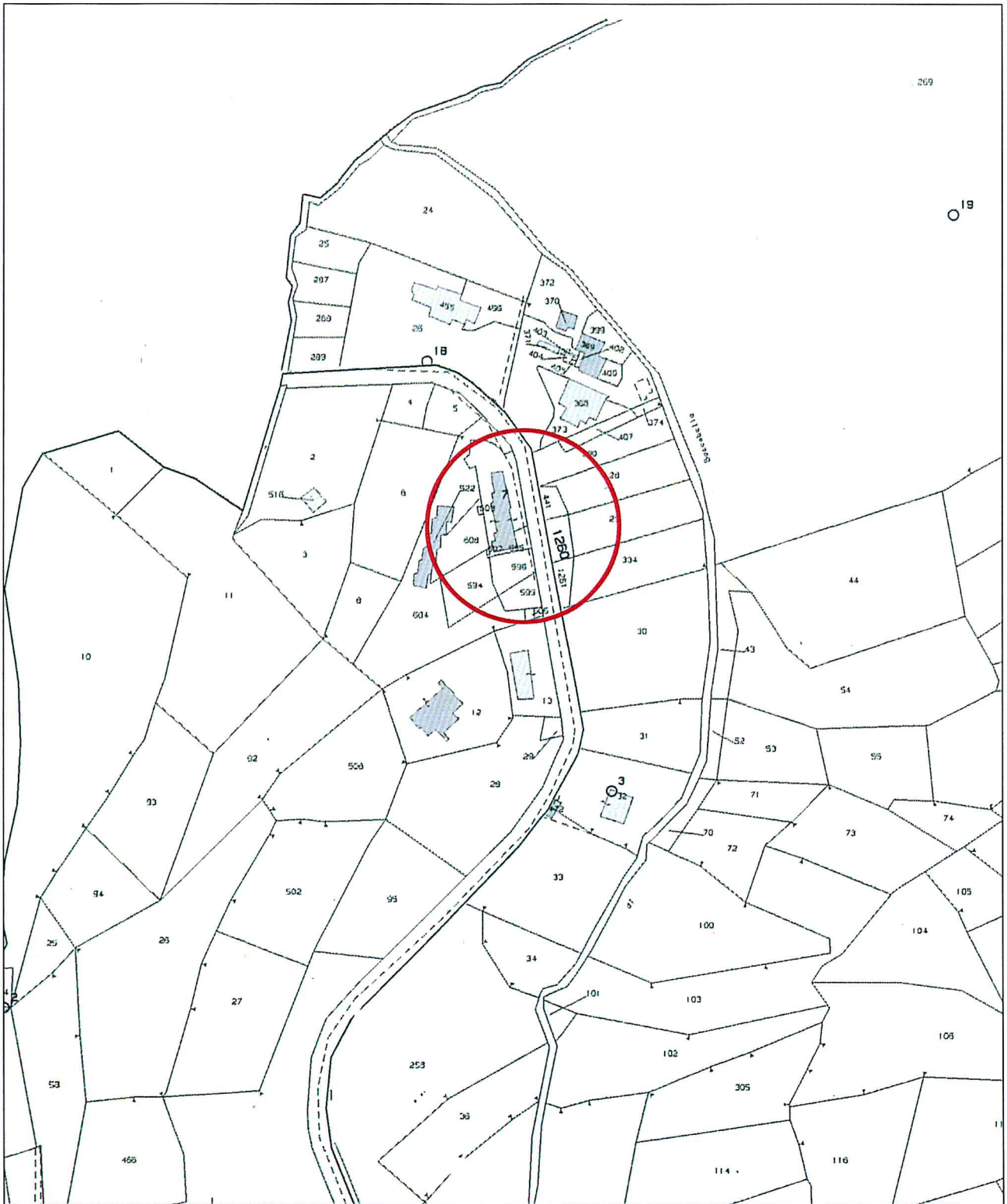


foto 14

Inquadramento dell'area e dell'intervento

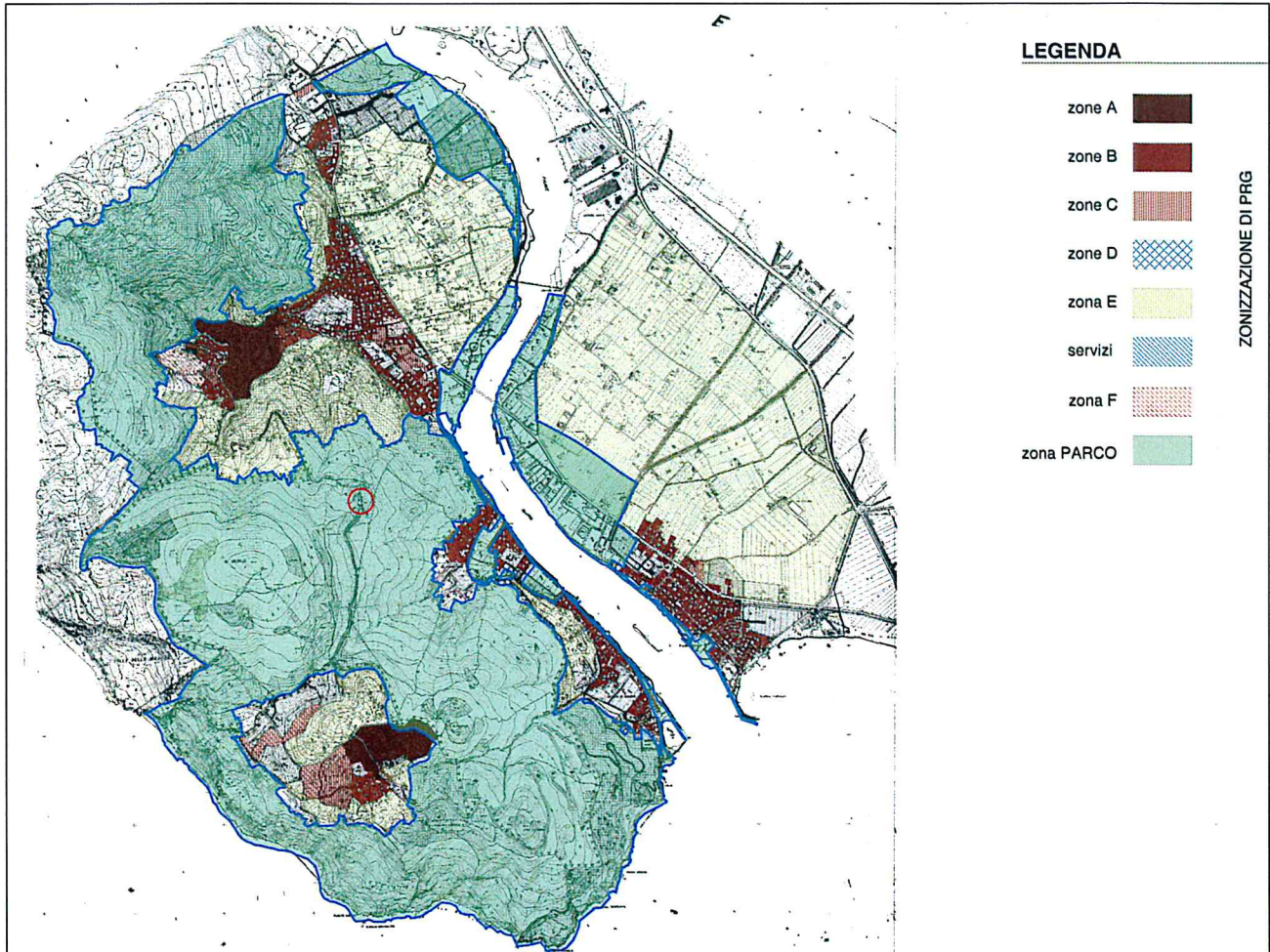


Stralcio C.T.R.



Estratto mappa catastale

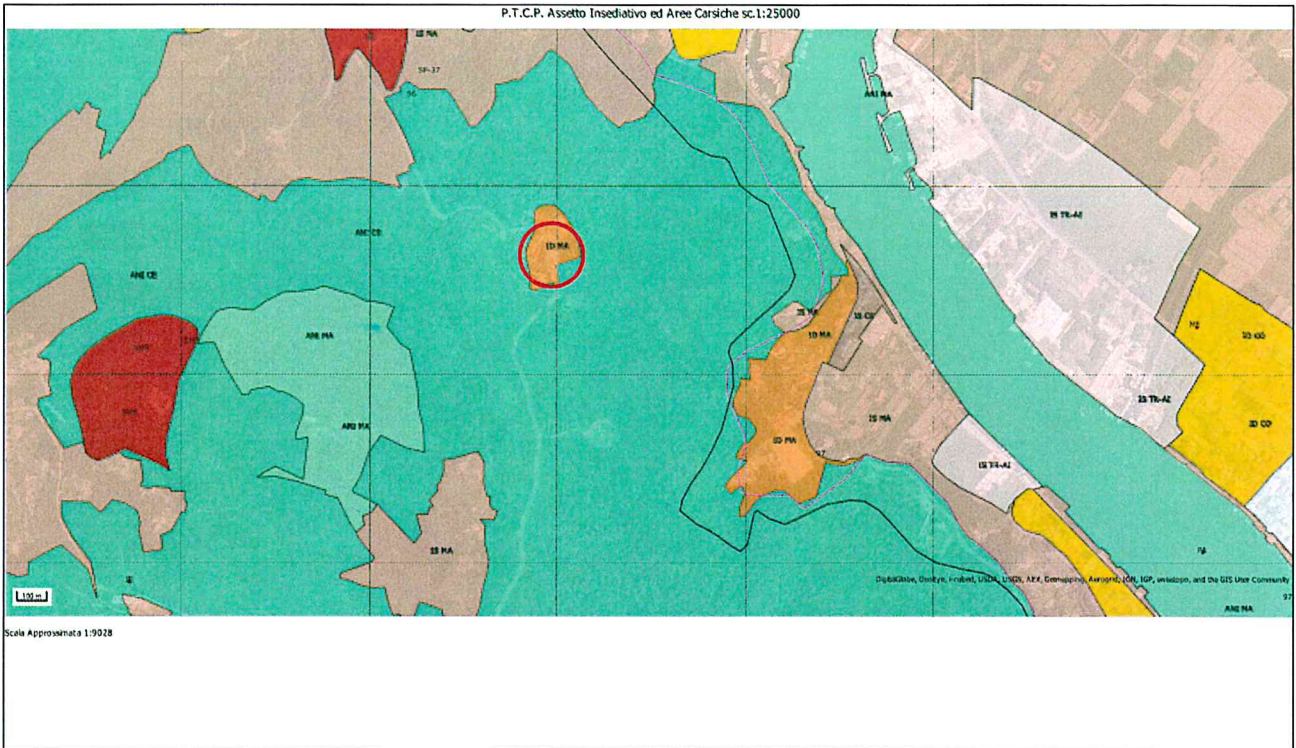
## Stralci cartografici e normativa di riferimento



Stralcio Piano Regolatore Generale

Estratti P.T.C.P:

P.T.C.P. ASSETTO INSEDIATIVO



**LEGENDA**

**P.T.C.P. Assetto Insediativo ed Aree Carsiche sc.1:25000**

- Ambiti del PTCP
- Aree Carsiche
- Indicazioni propositive

**Zonizzazione Assetto Insediativo**

- PCP
- AE
- TRZ
- AI CO
- AI MA
- TU
- IU
- SU
- PU
- NI MO-A
- NI CO
- NI MA
- NI CE
- ID TR-TU
- ID MO-A
- ID CO
- ID MA
- ID CE
- IS TR-ID
- IS TR-AI
- IS TR-TU
- IS TR-NI
- IS MO-B
- IS MA
- IS MA CPA
- IS MA sat
- IS CE
- ANI TR-AI
- ANI TR-TU
- ANI TR-NI
- ANI TR-ID
- ANI MO-B
- ANI MA
- ANI CE

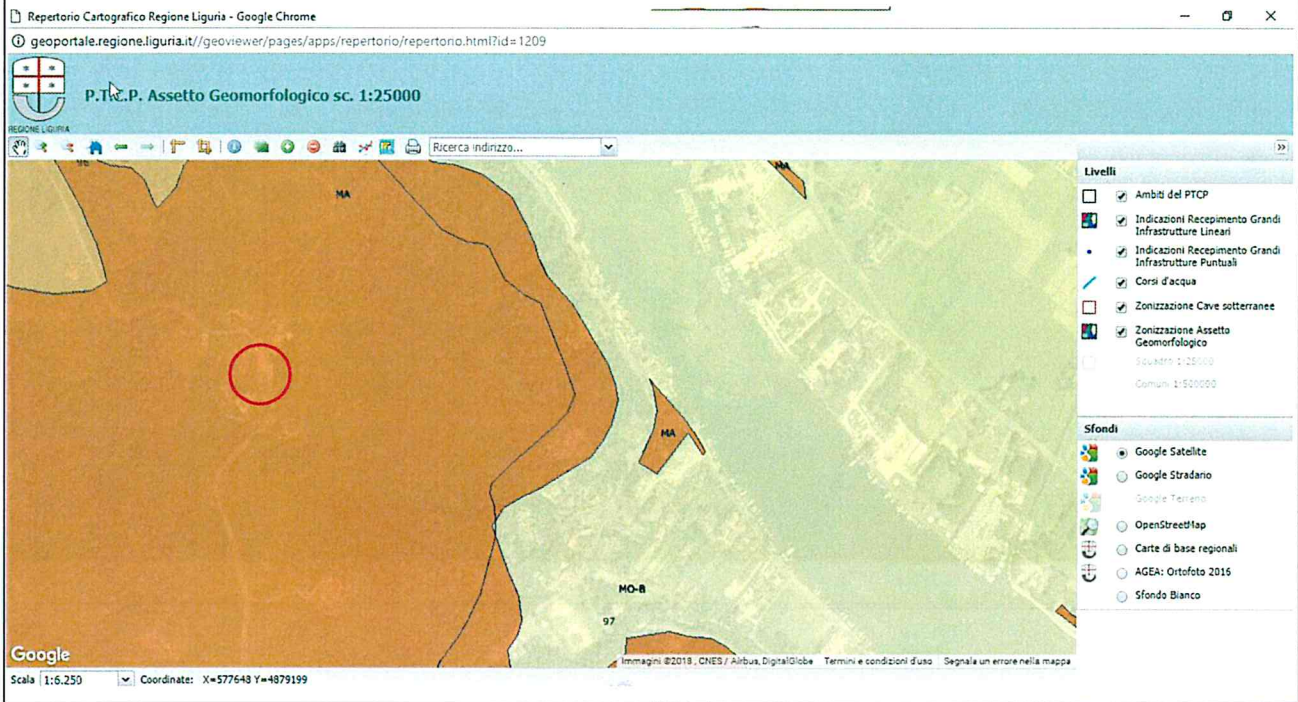
**Sfondi: Limiti Amministrativi e Squadri 1:25000**

- Province
- Comuni

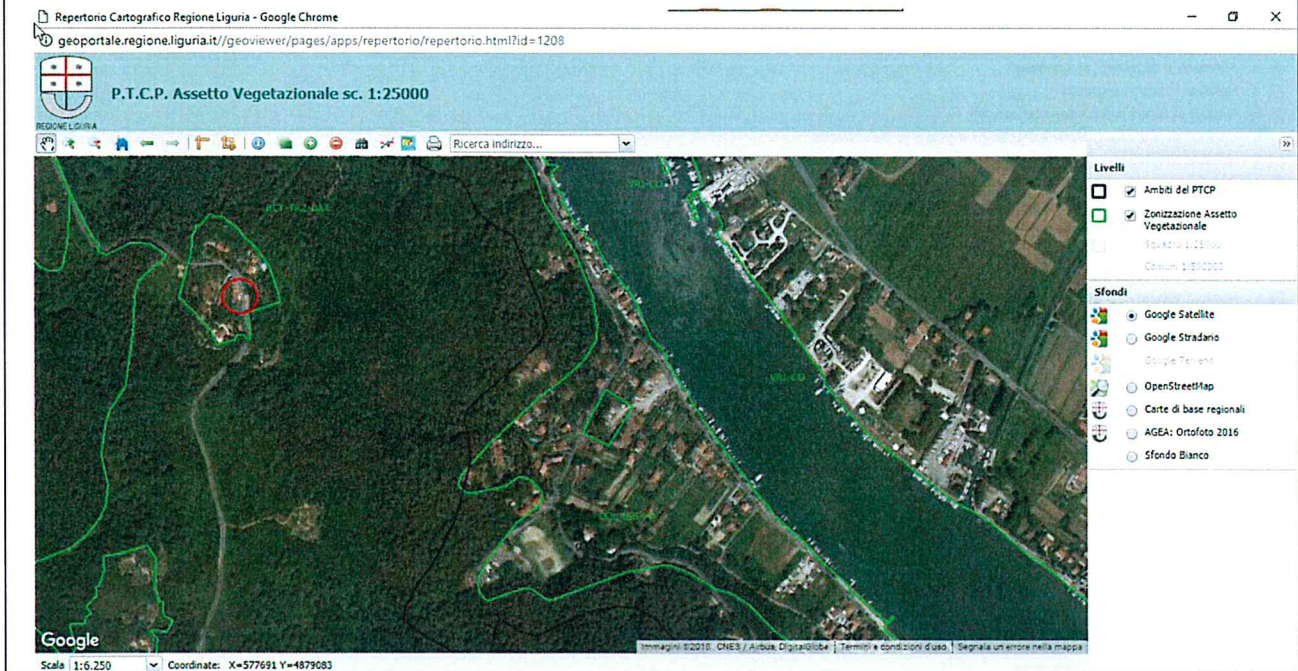
**Infrastrutture lineari**

- PCP - tracciato ferroviario dismesso o di prossima dismissione
- SVA - tracciati antecedenti
- SVA - tracciato S.S. 1 Aurelia esistente al 1990
- Manifatti Emergenti e Sistemi di Manifatti Emergenti Puntuali
- Manifatti Emergenti e Sistemi di Manifatti Emergenti Areali

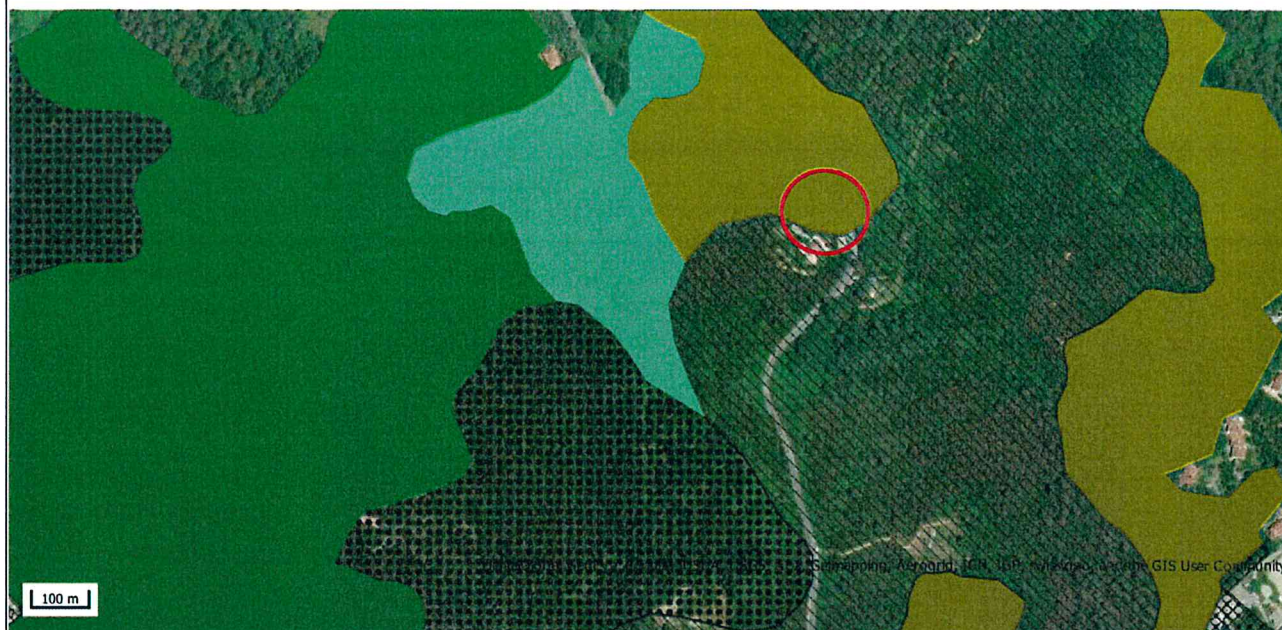
# P.T.C.P ASSETTO GEOMORFOLOGICO



# P.T.C.P ASSETTO VEGETAZIONALE



## Biodiversità - Habitat Rete Natura 2000



Scala Approssimata 1:9028

### LEGENDA

#### Biodiversità - Habitat Rete Natura 2000

• Habitat puntiforme

#### Habitat areale

- u - Habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie sempreverdi
- a - Habitat marini
- v - Habitat forestali temperati e alpini di conifere
- d - Habitat di acque dolci ferme
- t - Habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie decidue
- r - Aree con habitat forestali di latifoglie
- c - Habitat alofili costieri e siti con dune embrionali o consolidate
- b - Habitat costieri di interfaccia fra ecosistemi marini e terrestri su substrati duri o mobili
- z - Habitat forestali mediterranei di conifere
- e - Habitat di acque dolci correnti
- p - Torbiere e altri habitat connessi
- q - Habitat rupestri e grotte
- f - Habitat di lande e arbusteti temperati
- h - Habitat di praterie (talora arbustate) e praterie discontinue
- g - Habitat di macchie, garighe e arbusteti in genere a sclerofille mediterranee e submediterranee
- A - Habitat agricoli prevalentemente a olivo
- B - Habitat agricoli (prevalentemente a olivo) in coltura
- C - Habitat agricoli (prevalentemente a olivo) in abbandono
- D - Filari, viali alberati e siepi arboree o arboreo-arbustive per lo più in contesti agricoli
- E - Habitat con colture irrigue
- F - Habitat arbustivi o erbaceo-arbustivi diversi
- G - Habitat arbustivi o erbaceo-arbustivi diversi a carattere prevalentemente mediterraneo-submediterraneo
- H - Habitat arbustivi o erbaceo-arbustivi diversi a carattere prevalentemente montano-submontano
- J - Habitat erbacei alpini
- K - Habitat boschivi di diversa fisionomia
- L - Habitat boschivi di conifere
- M - Habitat boschivi di latifoglie
- N - Habitat boschivi di latifoglie mesofile
- P - Habitat boschivi misti di conifere e latifoglie
- Q - Habitat caratterizzati da canneti
- R - Habitat propri di ecosistemi agricoli eterogenei
- S - Habitat propri di ecosistemi agricoli con colture arboree e seminativi
- T - Aree con significative estensioni di muri a secco
- U - Aree insediate diverse (case sparse, infrastrutture, ecc.)
- V - Habitat di zone aperte con vegetazione rada o assente
- W - Habitat di corpi idrici (laghi artificiali, invasi di diversa origine, corpi idrici fluviali o torrentizi)
- vestizione in fase di assegnazione

#### Sfondi: Limiti Amministrativi

- Province
- Comuni



## Opere in progetto

Il progetto si pone due obiettivi: il primo finalizzato alla realizzazione di spazi per un'ottimizzazione dei criteri di igiene e alimentazione per tutte le attività connesse alla ristorazione, il secondo per una rigenerazione dell'intera area allo scopo di plasmare nel paesaggio il costruito.

L'idea progettuale è nata dalla lettura del fronte promontorio che si adagia sul fiume e dalle suggestioni evocate dalla framistione dei segni sulle rive lambite dall'acqua. Questi segni che si manifestano a macchia d'olio sulla riva sinistra del fiume sono elementi identitari che caratterizzano fortemente l'ambiente marino confondendosi con la vegetazione del promontorio e la sponda sulla quale essi si dispiegano per la loro effimera leggerezza. Questi segni, anche se in modo giustapposto, vengono riproposti nel progetto in modo da sviluppare una crescita della forma, evitando anaformismi, che si integra nell'ambiente.



I materiali, ulteriormente studiati ed elaborati nelle fasi esecutive del progetto, saranno interamente assemblati in officina, pertanto nella fase esecutiva del cantiere ci sarà un notevole risparmio di energia grigia. Gli spazi, per migliorare i criteri di igiene e alimentazione, sono stati progettati nella parte retrostante il locale cucina in modo da ottenere un locale di filtro per gli addetti e maggior funzionalità per l'igienicità e fruibilità degli alimenti, mentre i locali sottotetto in progetto sono necessari al deposito di ricambio materiale all'attività di ristorazione. Una rampa di scale esterne condurrà alla terrazza sorretta da pali e cavi in acciaio tensionati ai quali sono

affiancate vasche con specie di piante della macchia mediterranea (timo, elicrisi, ginepro, cisto e mirto) che si confondono con i pini d'Aleppo.

Lo spazio a parcheggio con il fronte lungo la strada Provinciale sarà completamente riqualificato e arredato con colonnine per la ricarica di auto elettriche, mentre sul lato opposto della strada sarà mantenuta la struttura (cabina funivia) autorizzata in modo temporaneo a servizio dell'attività all'aperto.

Il ristorante è diviso in due aree, al centro l'ingresso e il bar con il desk, da un lato la sala attrezzata con tavoli e divani, dall'altro lato la cucina e il lavaggio. Il progetto prevede una terrazza sopra la sala ristorante, mantenendo l'attuale copertura a falda con struttura lignea in ottimo stato di conservazione e manutenzione. La terrazza sarà costituita da una lamiera di acciaio da 6 mm. nervata composta da pezzi assemblati in loco prima del montaggio e sostenuti da travi di acciaio appoggiati inseriti in pali fondanti su plinti in calcestruzzo armato. Un elemento che caratterizza l'immagine dell'edificio e la ricerca e il design delle travi aggettanti a forma di sciabola alle quali saranno ancorati delle ceste di metallo per la raccolta delle piante verdi. Il piano calpestio della terrazza sarà in tavole di legno spaziate tra loro per il deflusso delle acque sulla copertura preesistente. La parte in sopraelevazione alla cucina in muratura portante, sarà costituita da una struttura in legno con pannelli coibentati e sottostruttura in listelli verticali di legno di abete fino a terra, alla quale saranno fissati, con clip metalliche, le doghe di rovere massello di 24 mm di spessore che comporranno la tessitura orizzontale del rivestimento che a sua volta fascierà anche il piano terra della cucina, caratterizzandone l'immagine con le stesse coloriture. Gli interni sfruttano una diversa declinazione dell'uso del legno: i locali infatti saranno rivestiti in compensato marino che garantiranno un'ottima prestazione energetica dell'edificio, oltre che dal sistema passivo della facciata ventilata in legno, dagli impianti meccanici di climatizzazione e di fotovoltaico previsto in copertura costituito da pannelli che garantiranno i consumi elettrici dell'illuminazione e caricamento delle colonnine previste nel parcheggio. Altro elemento che caratterizza il progetto è lo spazio "Serra" costituito da una struttura metallica, verniciata a polvere con lo stesso colore della facciata ed interposte lastre di vetro in parte apribili, questa ospiterà contenitori per la raccolta e coltivazione di piante aromatiche a servizio della ristorazione. All'esterno, un sistema di ledPoint posizionati a terra del parcheggio e sulla terrazza, illumineranno il luogo creando, la notte, un'immagine scenografica degli elementi sospesi che sembrano liberarsi del vuoto e diventare un nuovo punto di riferimento nell'immaginario collettivo.

### **Misure di mitigazione e compensazione**

Verranno adottate delle misure di mitigazione durante l'esecuzione delle opere, infatti mentre si svolgeranno le operazioni di cantiere, verranno limitati gli interventi con mezzi pesanti per evitare l'accentuarsi di rumori fastidiosi per la fauna, l'innalzamento delle polveri eccessive e l'occupazione della strada antistante prediligendo l'occupazione del parcheggio adiacente. Verranno limitati al minimo gli sterri ed i riporti per le aree limitrofe al fabbricato alla sola movimentazione delle terre sul fronte strada per la sistemazione dei cassonetti dei rifiuti mentre per il resto delle opere non ci sarà la necessità di modificare la morfologia del suolo.

L'intervento sarà finalizzato ad un migliore inserimento dell'oggetto architettonico, sia dal punto di vista funzionale, naturalistico e visuale all'interno del contesto paesaggistico in cui è già collocato. Oltre all'utilizzo del vetro per le aree esterne, di minor impatto rispetto a materiali opachi, verrà sistemata la vegetazione a corredo e ad integrazione della struttura così da renderla meno impattante e più armonica con il fondale vegetazionale presente e che la circonda.

Successivamente all'esecuzione delle opere, non ci saranno alterazioni di rilievo in quanto non verrà inserito alcun elemento incongruo con il contesto ma omogenei al contesto stesso in cui l'edificio si trova. Le relazioni visive resteranno, i coni visuali non verranno occlusi da e per la vallata sia per la non eccessiva altezza del nuovo volume che per l'uso dei materiali ritenuti idonei in un contesto paesaggistico di questo rilievo.

Dall'analisi del contesto paesaggistico, dallo studio delle previsioni di intervento, valutata la loro congruità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e le prescrizioni definite dal vigente PTCP, per le sue caratteristiche tipologiche e formali, architettoniche e di impatto ambientale, risultano compatibili rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo.

#### ESTREMI PRATICHE PRECEDENTI:

Autorizzazione Paesaggistica con procedimento semplificato del 12/12/2017 prot. n.0019814 per chiusura porticato (Comune di Ameglia)

Rendering e foto inserimenti





Ameglia, Aprile 2020

Pierpaolo Frediani

Architetto



Architetto  
**FREDIANI**  
**Pierpaolo**

*Pierpaolo Frediani*

